



The show MUST go on.

Siamo sicuri che lo spettacolo debba continuare sempre e comunque?

Sgombriamo il campo da un equivoco: lo sappiamo perfettamente che lo stipendio ce lo paga il traffico e non il rateo zero.

Ma non possiamo di certo dimenticare che non ci pagano solo per gestire il traffico al massimo della capacità dello spazio aereo, ci pagano anche e soprattutto per garantire la sicurezza dei passeggeri, degli aeromobili, delle infrastrutture e infine (non in ordine d'importanza) la nostra, intesa come tutela dalle responsabilità civili che derivano dal nostro compito, ma anche come tutela della nostra incolumità fisica.

Premesso quindi che non siamo fans del rateo zero ci siamo posti una domanda culturale prima che procedurale:

quando non ci sono più le condizioni minime per mandare avanti in sicurezza una percentuale X di traffico?

Nelle ultime settimane sono squillati due campanelli di allarme che a noi sono sembrate due grosse campane.

Il primo ha riguardato il sistema operativo, che appare stanco e obsoleto, e la sua palesemente inadeguata riserva; il secondo ha interessato l'infrastruttura e il suo impianto di condizionamento.

In tutti e due i casi la componente aleatoria è stata piuttosto rilevante nel garantire la sicurezza (nella sua doppia accezione safety/security).

Ben lungi dal voler produrre ingiustificato allarmismo vogliamo porre l'attenzione di noi tutti, lavoratori front line e dirigenti, sulla questione culturale di cui al titolo.

Lo spettacolo deve continuare sempre e comunque?

Non c'è nessun evento che renda giustificabile fermarsi un momento per riflettere su quanto stiamo tirando una corda ormai troppo tesa?

Anzi, rilanciamo con nuove implementazioni, con un piano industriale che presenta non solo ricadute sul personale di tanti impianti, ma anche "traslochi" di numerosi spazi aerei.

Il tutto in un quadro di crescita esponenziale del traffico.

Un.I.C.A. – Unione Italiana Controllo e Assistenza al volo

Via delle Ruplicole 85/87 – 00169 Roma - Tel. 06 261687 – fax 06 2327 0538

<http://www.unica-av.it> - segreteria@unica-av.it - unica-av@pec.it



La cultura del "non possiamo fermarci", del "si ok però ce la facciamo lo stesso" del "macché uno per volta solo perché c'è la nebbia?"

La cultura della performance prima di tutto.

E' tempo di fermarsi un momento a riflettere su dove ci porta questa sottocultura aziendale che ci pervade.

È tempo di dotarci di un sistema fall back che sia affidabile e pensato per mandare avanti una percentuale definita di traffico in sicurezza.

È tempo di realizzare una sala e una procedura disaster recovery che permetta di mandare avanti una percentuale di traffico definita in caso di necessità di evacuazione della sala.

E finché tutto questo rimarrà una bella intenzione la domanda rimane: veramente lo spettacolo deve continuare sempre e comunque?

Concedeteci una citazione:

E il capitano disse al mozzo di bordo
"Giovanotto, io non vedo niente.
C'è solo un po' di nebbia
che annuncia il sole.
Andiamo avanti tranquillamente".

Francesco De Gregori
I Muscoli Del Capitano

Un.I.C.A. – Unione Italiana Controllo e Assistenza al volo

Via delle Ruplicole 85/87 – 00169 Roma - Tel. 06 261687 – fax 06 2327 0538

<http://www.unica-av.it> - segreteria@unica-av.it - unica-av@pec.it

